



campanari del Goriziano
pritrkovalci Goriške
scampanotadôrs dal Gurizan

storia
notizie
attività



Il programma

campanile

- ore 15.00 CONCERTO DI CAMPANE
con la partecipazione di tutte le squadre del Goriziano

chiesa parrocchiale

- ore 17.30 PRESENTAZIONE
scuole campanarie 2019/2020 e premiazione nuovi allievi

- ore 17.45 RELAZIONI

Villesse e il suo campanile: popolo e Chiesa - Stefano Perini

- ore 18.30 CELEBRAZIONE EUCARISTICA

A conclusione della manifestazione seguirà un momento di
convivialità

Sabato 7 settembre l'annuale appuntamento

A Villesse la 13^a Festa dei Campanari del Goriziano

Sabato 7 settembre sarà una giornata di festa per la comunità di Villesse. Il paese ospiterà, infatti, la 13^a edizione della Festa dei Campanari del Goriziano, annuale incontro di tutti gli appassionati a questa antica tradizione che, dagli anziani ai più giovani, continua a trasmettere lo stesso fascino e la stessa attrattiva di un tempo. Le campane di Villesse, realizzate dalla fonderia G.B. De Poli nel 1963, rappresentano uno dei concerti più riusciti ed interessanti del Goriziano e saranno certamente in tanti a voler essere presenti per ascoltare e per suonare i maestosi bronzi. La tradizione campanaria, da sempre presente in paese, vede ormai da molti anni gli scampanotadôrs

attivi per la festa patronale di San Rocco e per la festa del Ringraziamento. Il raduno di quest'anno è organizzato con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e in collaborazione con la parrocchia di S. Rocco in Villesse, il Gruppo di ricerca storica e promozione culturale "I Blandins", il Nuovo Comitato "San Roc" e con il sostegno della BCC di Villesse e Staranzano. Non si può scordare il coordinamento di Gianni Macuz, scampanotadôr di Villesse. Il programma della festa prevede a partire dalle ore 15.00 il concerto di campane che vedrà alternarsi uno alla volta i vari gruppi sul campanile, allietando il paese intero con le melodie della tradizione campanaria.

La seconda parte del pomeriggio inizierà alle ore 17.30 con i saluti delle autorità, la presentazione delle scuole campanarie per l'anno 2019/2020 e la premiazione dei nuovi allievi che quest'anno hanno seguito i corsi di formazione. A seguire l'orazione del professor Stefano Perini, autore di una importante monografia su Villesse che presenterà alcuni tratti della storia della comunità. Alle ore 18.30 ci sarà la Celebrazione Eucaristica, con letture e canti nelle lingue del territorio. Il ricco pomeriggio si concluderà, come tradizione, con un momento conviviale dove poter incontrarsi e condividere questa importante giornata.

Andrea Nicolausig

Gita sociale nella terra natale del compositore Giuseppe Tartini Alla scoperta della cittadina di Pirano



Uscita oltreconfine quest'anno per i campanari del Goriziano che numerosi si sono ritrovati per la consueta giornata culturale, turistica ed enogastronomica di primavera. La meta scelta per l'occasione è stata la cittadina di Pirano, la cui architettura parla veneto e che dal suo caratteristico promontorio domina la costa adriatica guardando l'Istria. La piazzetta principale, a due passi dal porticciolo è dedicata al compositore Giuseppe Tartini, nativo del luogo, celebre compositore e violinista italiano al quale è dedicato, fra l'altro, il conservatorio di Trieste, e dalla piazzetta, luogo principale della città si inerpicano le poche case e abitazioni fino ad arrivare alla chiesa parrocchiale, la Pieve del luogo dedicata a san Giorgio, barocca, nella quale sono conservate una tela di Paolo Veneziano e l'organo Nachini. Dopo la visita al museo del Duomo, nella chiesa parrocchiale don Moris ha celebrato l'Eucaristia, nella quale fra gli altri è stato ricordato mons. Dino De Antoni a poche settimane dalla scomparsa. Non è potuta mancare la salita al "tôr" dal quale, complice il cielo tersissimo della giornata, si può ammirare

guardando a nord-ovest, Trieste, Monfalcone e la laguna di Grado. Nel pomeriggio invece sono stati visitati il museo del mare e il centro storico di Pirano grazie alla collaborazione di due guide locali. Di strada sul percorso del rientro, al tramonto, i gitanti hanno poi potuto godere della visita alla chiesa della santissima Trinità posta sulla collina sopra al paese di Hrastovlje, alle pendici del monte Chiusa. L'antico luogo di culto, risalente alla seconda metà del quindicesimo secolo, ospita il famoso ciclo di affreschi di Giovanni da Castua che dal 1490 dipinse sul catino absidale e sulle pareti laterali scene della vita di Gesù, dalla nascita alla passione e la celebre e suggestiva "danza macabra" che raffigura dei personaggi che vengono portati dagli scheletri alla tomba. Questi affreschi, veri capolavori rinascimentali, sono visibili grazie al restauro risalente agli anni cinquanta del secolo scorso. Come per gli anni scorsi la gita si è rivelata un bel momento per rinsaldare relazioni ed aprire le porte dell'associazione a nuovi amici e interessati, condividendo nuove esperienze e momenti di gioia e fraternità.

Christian Massaro

Pellegrini dalla Madonna di Barbana



Anche quest'anno un gruppo di scampanotadôrs e amici hanno desiderato compiere l'annuale pellegrinaggio all'isola santuario di Barbana, con una nota di mestizia per la prossima partenza dei frati minori, custodi del Santuario. A celebrare l'Eucaristia l'assistente spirituale don Moris Tonso accompagnato per l'occasione dalla sezione maschile della corale Santa Cecilia di Grado.

In breve

Riuscito pranzo sociale

Si è svolto nelle scorse settimane, presso un noto locale friulano, il tradizionale "gustà dai scampanotadôrs". Un pomeriggio passato insieme con la gioia del condividere la mensa, ma soprattutto con lo stile dell'aiutare il prossimo. Anche quest'anno, infatti, il pranzo è stato arricchito da una lotteria il cui ricavato di ben 724 Euro è stato devoluto all'associazione "Via di Natale" di Aviano con cui è in atto da molti anni una collaborazione e un sostegno. Il convivio, che ha coinvolto oltre un'ottantina di persone, si è concluso con il rituale taglio della torta.